

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2019

**D.g.r. 8 aprile 2019 - n. XI/1504
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione
3.A.1.1. - Sostegno Allo start up di impresa nell'area interna
appennino lombardo - Alto Oltrepò Pavese»**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 4 (calcolo dell'ESL), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;
- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;

Viste inoltre:

- la d.g.r. n. X/3251 del 06 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto «Presa d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come

da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018;

- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presa d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 - (atto da trasmettere al consiglio regionale)»;

Dato atto che:

- il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;
- il piano finanziario del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, a fronte di una dotazione finanziaria complessiva di euro 970.474.516,00, un'allocazione delle risorse sull'Asse III pari complessivamente ad euro 294.645.000 (circa il 30% della dotazione finanziaria del Programma) al fine di sostenere la competitività delle piccole medie imprese, promuovendo: l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende; lo sviluppo e la realizzazione di nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione; la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi;

Rilevato che:

- la d.g.r. n. X/4085 del 25 settembre 2015 che modifica la d.g.r. n. X/3252 del 06 marzo 2015 istituisce due distinti Comitati di sorveglianza dei Programmi Operativi regionali relativi al Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e al Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 di Regione Lombardia;
- con decreto dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 2044 del 21 marzo 2016 (e s.m.i.) è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020 tra i cui compiti sono ricompresi l'esame e approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014-2020, tramite procedura scritta conclusasi il 27 luglio 2015, ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'azione III.3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza»;

Premesso che il precitato Accordo di Partenariato:

- definisce i contenuti strategici e le principali modalità attuative per lo sviluppo della strategia Aree Interne, definite quali «aree oggi particolarmente fragili, sovente geograficamente interne, che hanno subito nel tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui significative potenzialità di ricchezza naturale, paesaggistica e di saper fare vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate sul lato dello sviluppo economico e su quello dell'adeguatezza dei servizi alle comunità»;
- definisce altresì la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

Richiamata la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016, con cui la Giunta regionale ha provveduto a:

- individuare, quale area interna di Regione Lombardia il territorio di «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese», (composto dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello);
- dare mandato ai competenti uffici della Giunta Regionale di avviare le procedure per la co-progettazione di una strategia di sviluppo locale e delle relative azioni attuative per l'area interna di cui al punto precedente;

Preso atto della legge regionale 28 dicembre 2018 n. 27 con la quale è stato istituito dal 01 gennaio 2019 il nuovo comune di Colli Verdi (Pavia) mediante fusione dei comuni di Valverde, Ruino e Canevino;

Richiamata la d.g.r.n. X/7586 del 18 dicembre 2017 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Nuove Aree Interne», la quale ha:

- determinato il quadro delle risorse finanziarie per l'attuazione della strategia aree interne a valere sui fondi SIE 2014-2020 con riferimento alle nuove aree interne;
- definito le procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo delle aree interne;
- approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra Regione Lombardia e il comune capofila dell'area interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò Pavese»;
- individuato il dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG quale Responsabile del Procedimento, ai fini dell'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate;
- demandato al Gruppo di Lavoro interdirezionale costituito con Decreto del Direttore Centrale Programmazione, Finanza e Controllo di gestione n. 633 del 24 gennaio 2017 e confermato con decreto n. 16040 del 13 dicembre 2017, l'istruttoria delle proposte di strategia e delle operazioni attuative delle stesse, presentate dalle Aree Interne selezionate in base ai criteri definiti nell'Allegato 2 della citata d.g.r.;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Programmazione e Coordinamento SIREG n. 17021 del 28 dicembre 2017 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia - Nuove Aree Interne» che ha provveduto ad approvare il dettaglio delle procedure di selezione, la disciplina in materia di aiuti di stato e le spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie di sviluppo nelle aree interne;

Richiamata la d.g.r.n. X/7884 del 26 febbraio 2018 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Varzi per l'attuazione del progetto d'Area Interna «Appennino Lombardo - Alto Oltrepò pavese», poi sottoscritta digitalmente tra le parti il 28 febbraio 2018, con la quale è stata approvata la scheda progetto «Innovare e sperimentare in Alto Oltrepò» la quale prevede una riserva di 1.100.000,00 euro a valere sull'Azione POR FESR 2014-2020 III.3.a.1.1 per il finanziamento di azioni a sostegno dello start up di impresa;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale dell'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1. «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Ritenuto di approvare l'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO PAVESE a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-20 corrispondente all'azione 3.5.1 dell'Accordo di Partenariato, i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari ad euro 1.100.000,00;

Stabilito di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO PAVESE pari ad euro 1.100.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021 l.r. 24/2018» (legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati nell'annualità 2020 secondo gli importi sotto specificati:

Capitolo	Descrizione	Ammontare
14.01.203.10839	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 550.000,00
14.01.203.10855	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 385.000,00
14.01.203.10873	POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 165.000,00
	TOTALE	€ 1.100.000,00

Stabilito che in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

Ritenuto pertanto di demandare al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 l'adozione del decreto di attuazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO - ALTO OLTREPO PAVESE istituita con il presente atto;

Stabilito di prevedere che la concessione e l'erogazione del contributo siano attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo) e che, le agevolazioni non sono dirette alle imprese:

- appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del reg. (UE) n. 1407/2013;
- attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Dato atto che i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r.445/2000 dove:

- attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto regolamento (UE) 1407/2013;
- informino su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica con relativo cumulo complessivo degli aiuti de minimis ricevuti;
- attestino di non essere impresa in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

Dato atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i. artt. 8 e ss.;

Acquisito, rispetto alla suddetta iniziativa, il parere favorevole:

- del Comitato di coordinamento della programmazione europea, con procedura avviata in data 2 aprile;
- del Comitato di Valutazione degli aiuti di stato, istituito con d.g.r. 3889/2015 e decreto del Segretario Generale n. 8060 del 5 ottobre 2015 relativamente alle clausole di conformità agli aiuti di stato in ordine all'inquadramento dell'iniziativa nel regime de minimis di cui al regolamento UE 1407/2013, in data 12 marzo 2019;
- dell'Autorità ambientale di cui alla nota mail del 29 gennaio 2019 e dell'Autorità per le pari Opportunità in data 4 aprile 2019;
- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 3 aprile 2019;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul BURL, sul sito istituzionale - Sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it>;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO ALTO OLTREPO PAVESE», a valere sull'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-20 corrispondente all'azione 3.5.1 dell'Accordo di Partenariato, i cui elementi essenziali sono definiti, ai fini della relativa attuazione, dall'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione pari ad euro 1.100.000,00;

Serie Ordinaria n. 15 - Giovedì 11 aprile 2019

2. di demandare al Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014- 2020 l'adozione del decreto di attuazione dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO ALTO OLTREPO PAVESE»;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Start up di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO ALTO OLTREPO PAVESE», pari ad euro 1.100.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla legge regionale 28 dicembre 2018 , n. 25 «Bilancio di previsione 2019 - 2021LR 24/2018» (legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati nell'annualità 2020 secondo gli importi sotto specificati:

Capitolo	Descrizione	Amontare
14.01.203.10839	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 550.000,00
14.01.203.10855	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 385.000,00
14.01.203.10873	POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 165.000,00
TOTALE		€ 1.100.000,00

4. di prevedere che in sede di assestamento si provvederà laddove necessario ad approvare opportune variazioni per allineare le previsioni annuali sui capitoli di spesa e con provvedimenti di variazione in termini compensativi ad allineare la spesa al Piano dei conti ai fini dell'adozione dell'impegno contabile a favore dei beneficiari;

5. di prevedere che la concessione e l'erogazione del contributo siano attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo) e che, le agevolazioni non sono dirette alle imprese:

- appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 del reg. (UE) n. 1407/2013;
- attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

6. di pubblicare il presente atto sul BURL, sul sito istituzionale - Sezione amministrazione trasparente - in attuazione del d.lgs. n. 33/2013, e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria <http://www.ue.regione.lombardia.it>.

Il segretario: Enrico Gasparini

ALLEGATO A

**POR FESR 2014-2020 – ASSE III - AREE INTERNE
CRITERI APPLICATIVI**

BANDO	<i>StartUp di impresa nell'Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE</i>
FINALITÀ	Sostegno di iniziative di start-up di impresa nei territori dell'Area Interna <i>APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE</i>
SOGGETTI BENEFICIARI	<p>Possono presentare domanda i soggetti che alla data di presentazione abbiano i seguenti requisiti in alternativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere MPMI (ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) 651/14) registrate alla CCIAA e con sede legale/operativa attiva da non più di 24 mesi; • essere Aspirante Imprenditore ossia persona fisica che provveda, nel termine di 90 giorni dal decreto di assegnazione, ad iscriversi nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia una MPMI. • essere liberi professionisti in possesso dei seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> ○ Singoli: in possesso di partita Iva o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al bando, da non più di 24 mesi; ○ Studi associati: in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita Iva associata allo studio da non più di 24 mesi. <p>I liberi professionisti (singoli o associati) che intendono iscriversi al registro delle imprese dovranno partecipare in qualità di MPMI.</p> • essere aspiranti Liberi Professionisti Singoli o Associati che provvedano entro 90 giorni dalla pubblicazione sul BURL del decreto di assegnazione condizionata del contributo a: <ul style="list-style-type: none"> ○ Singoli: aprire una partita Iva o avviare nuova attività professionale su una partita Iva già esistente, inserendo un nuovo codice attività alla partita Iva esistente; ○ Studi associati: costituire lo studio associato con partita Iva riferita allo stesso. <p>Gli aspiranti liberi professionisti (singoli o associati) che intendono iscriversi al registro delle imprese dovranno iscriversi in qualità di MPMI.</p> <p>Sono ammissibili soggetti la cui sede operativa/luogo di svolgimento prevalente dell'attività, che coincide con la sede di realizzazione del progetto, sia attivata almeno 90 giorni prima della conclusione del progetto, nell' Area Interna <i>APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE</i>, composta dai Comuni di Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegale, Ponte</p>

	<p>Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Colli Verdi, Varzi, Zavattarello.</p> <p>I progetti, in base alle rispettive strategie d'area, possono essere presentati da soggetti che svolgano tutte le attività di cui ai codici ATECO ISTAT 2007 ad eccezione dei seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca) tutta ad tranne le imprese agromeccaniche (sezione A Codice 01.61.00) iscritte all'Albo delle imprese agromeccaniche di Regione Lombardia, in attuazione del decreto n. 1132 del 17/02/2015, ai sensi della l.r. 31/2008 ART. 13 BIS; • 55 ALLOGGIO per le sole MPMI (ai sensi dell'allegato 1 del reg. UE 651/14) registrate alla CCIAA ed attive da non più di 24 mesi, intese come impresa unica ai sensi dell'art. 2.2. del Regolamento UE n. 1407/13e tutti i sottodigit ad esclusione delle attività di alloggio connesse alle aziende agricole; • 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE per le sole MPMI (ai sensi dell'allegato 1 del reg. UE 651/14) registrate alla CCIAA ed attive da non più di 24 mesi, intese come impresa unica ai sensi dell'art. 2.2. del Regolamento UE n. 1407/13e tutti i sottodigit; <p>Sono ammissibili, per i codici ATECO 55 e 56, i beneficiari "Aspiranti imprenditori".</p> <p style="text-align: center;">o</p>
SOGGETTO GESTORE	REGIONE LOMBARDIA
DOTAZIONE FINANZIARIA	€ 1.100.000,00;
FONTE DI FINANZIAMENTO	Programma: POR FESR 2014 – 2020 - Asse Prioritario: Asse III Azione III.3.a.1.1
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Per la realizzazione della finalità del Bando possono essere presentati Progetti di:</p> <p>a) avvio e/o sviluppo di MPMI;</p> <p>b) avvio e/o sviluppo di attività di lavoro libero-professionale in forma singola e in forma di studio associato.</p> <p>da realizzarsi esclusivamente in una sede operativa/Luogo di esercizio nel territorio dell'area interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE</p>
TIPOLOGIA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Finanziamento a fondo perduto nella misura del 50% dei costi ammissibili, sino ad un massimo di 80.000,00 euro.</p> <p>Investimento minimo 15.000,00 euro.</p>
REGIME DI AUTO DI STATO	<p>Regime de minimis</p> <p>Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107</p>

	<p>e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso.</p> <p>È ammissibile il cumulo nel rispetto dell'art. 5 del suddetto Regolamento.</p>
<p>SPESE AMMISSIBILI</p>	<p>Sono ammissibili le seguenti spese:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Opere edili, murarie ed impiantistiche; 2. Progettazione e direzione lavori per un massimo dell'8% delle spese ammissibili di cui al punto 1; 3. Affitto immobili sede del progetto; 4. Personale di nuova assunzione massimo 20% delle spese ammissibili; 5. Consulenze massimo 25% del totale delle spese ammissibili; 6. Arredi, macchinari, impianti e attrezzature, automezzi, hardware e software, cicli per attività di noleggio; 7. Spese generali indirette, massimo 7% dei costi diretti. <p>Qualora la sede operativa non sia di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario del finanziamento, ed esso sia quindi affittuario o usufruttuario dell'immobile nel quale svolge attività, le spese riconducibili alle voci 1 e 2 non sono ammissibili, se non relativamente e unicamente per i costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware, nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.</p>
<p>TIPOLOGIA PROCEDURA</p>	<p>DI</p> <p>L'assegnazione del contributo avviene sulla base di una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda previa istruttoria formale e tecnica.</p> <p>L'istruttoria tecnica è effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione e si articola in due momenti sequenziali.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Verifica di coerenza del progetto presentato in relazione alle strategie dell'area interna relativa DGR 7884/2018 – Area Interna APPENNINO LOMBARDO – ALTO OLTREPÒ PAVESE; 2. In caso di coerenza positiva, verrà successivamente effettuata un'analisi tecnica del progetto sulla base di specifici criteri di valutazione. <p>Nel caso di aspiranti imprenditori/liberi professionisti la procedura di valutazione si conclude con un provvedimento di assegnazione. La concessione del contributo avviene a seguito della conclusione positiva della verifica dell'effettivo avvio dell'impresa/attività nel termine dei 90 giorni previsti.</p>

<p>ISTRUTTORIA VALUTAZIONE</p> <p>E</p>	<p>Le domande devono essere presentate tramite la piattaforma informatica “Bandi on line” di Regione Lombardia.</p> <p>Sono previsti i seguenti criteri di valutazione correlati al Business Plan:</p> <p>1. Qualità progettuale:</p> <p>a. Qualità del progetto e dell'idea imprenditoriale/professionale in relazione agli obiettivi, ai tempi di realizzazione ed ai risultati attesi;</p> <p>b. Correlazione programma / Struttura produttiva / mercato: Coerenza tra il progetto imprenditoriale, l'organizzazione della struttura di impresa, con riferimento al progetto di sviluppo imprenditoriale ed il mercato di riferimento;</p> <p>c. Sostenibilità e potenzialità del progetto: Capacità del progetto imprenditoriale di mantenersi nel tempo in relazione alle voci di costo e alle voci di ricavo previste nel business plan;</p> <p>d. Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione: coerenza dei costi di progetto e dei tempi di realizzazione con gli obiettivi dell'investimento;</p> <p>e. Impatto occupazionale potenzialmente generato dal progetto (nuove assunzioni): descrizione dell'organigramma previsto in termini di individuazione delle risorse organizzative.</p> <p>2. Elementi economici e finanziari: qualità della copertura finanziaria (debito, mezzi propri).</p> <p>3. Premialità:</p> <p><i>Ricadute esterne positive per gli utenti attraverso l'introduzione di prodotti e servizi che garantiscano un impatto sociale positivo sul territorio:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Introduzione di prodotti e servizi che rimandino ad un'idea imprenditoriale orientata ad almeno uno di questi aspetti: <ul style="list-style-type: none"> ○ l'innovazione connessa all'economia verde, all'economia circolare, ai processi produttivi e/o gestionali basati sull'efficientamento dell'uso di energia e risorse naturali e sulla riduzione degli impatti ambientali (rifiuti, emissioni); ○ la promozione e gestione integrata e sostenibile del turismo e di eventi/ manifestazioni culturali, l'innovazione legata all'interpretazione, educazione e valorizzazione del patrimonio artistico, artigianale e ambientale; ○ la salvaguardia degli elementi identitari del paesaggio e del patrimonio culturale materiale e immateriale, anche con riferimento a produzioni agroalimentari derivanti da filiere biologiche e valorizzanti il binomio prodotto - paesaggio, filiere bio-energetiche;
---	--

	<ul style="list-style-type: none"> ○ la riqualificazione del patrimonio edilizio dal punto di vista ambientale (efficienza energetica ed energie rinnovabili; bioedilizia e materiali certificati); <p><i>Collegamento con il percorso garanzia giovani:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di prodotti e servizi attraverso l'impiego di giovani (età inferiore ai 35 anni alla data del 31/12/2018) o donne, neoassunti; • Titolarità femminile dell'impresa secondo quanto previsto dalla Legge 25.2.1992 n. 15 • Titolarità giovanile dell'impresa (avviata da under 35 anni). <p>I criteri sono coerenti con quanto disposto dal Comitato di Sorveglianza del POR-FESR 2014-2020, tramite procedura scritta conclusasi il 27 luglio 2015, in merito all'azione III.3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza".</p> <p>Il termine per la conclusione del procedimento è stabilito in 120 giorni dalla data di presentazione delle domande in relazione al carico di lavoro e alla complessità delle procedure di selezione.</p>
MODALITA' DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione viene erogata alla chiusura del progetto, previa valutazione positiva della relazione finale sull'esito dello stesso, corredata dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, quietanzate e validate.
TERMINI REALIZZAZIONE PROGETTO	Gli interventi dovranno concludersi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto dirigenziale di concessione del contributo. Sono ammissibili proroghe per un massimo di 3 mesi.
POSSIBILI IMPATTI	<p>Sviluppo sostenibile: possibili impatti positivi in quanto vi sono criteri che introducono alla sostenibilità ambientale</p> <p>Pari opportunità: possibili impatti positivi in quanto vi sono criteri da sviluppare dedicati alle pari opportunità;</p> <p>Parità di genere: possibili impatti positivi in quanto vi sono criteri da sviluppare dedicati alla parità di genere</p>
INDICATORI DI REALIZZAZIONE	<p>Numero di imprese che ricevono un sostegno</p> <p>Numero di nuove imprese che ricevono un sostegno</p> <p>Numero di imprese che ricevono una sovvenzione</p> <p>Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno (equivalenti a tempo pieno) (C.I.8)</p> <p>Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese</p>